

Altavilla; \"Scoperto\" Monumento ai Caduti senza Croce Vanni ricorda Crescitelli

Comunicato - 06/09/2014 - Altavilla Irpina - www.cinquerighe.it

Altavilla Irpinia. Le parole del Sindaco, Mario Vanni in occasione della
\"scoperta\" del Sacrario militare in Memoria dei Caduti senza Croce.
\"In questo luogo sacro, ospiti del nostro Parroco don Livio, l'Opera
Nazionale Caduti senza Croce celebra questa giornata di memoria e di preghiera.
Siamo sulla vetta del colle Torone, al Sacrario militare, con lo sguardo rivolto verso l'
\"stretto di barba\", da alcuni storici ritenuto la gola delle forche caudine,
alle spalle di una antica chiesa campestre dedicata alla beata vergine del monte
Carmelo. Saluto, a nome dell'intera Amministrazione comunale, le
autorit  civili, militari, religiose e i cittadini tutti che hanno inteso partecipare
a questo evento che rappresenta anche un momento di ritrovo e di riflessione.
L'Opera Nazionale Caduti senza Croce fu istituita nel 1961 da reduci della
seconda guerra mondiale animati dal desiderio di commemorare tutti i commilitoni
scomparsi. Il Comune di Altavilla, aderendo ad una proposta del Presidente
dell'associazione formulata nel Marzo del 2002, ha costruito questo monumento
dedicato ai Caduti su tutti i fronti ai quali non fu possibile dare degna sepoltura.
L'opera si   realizzata dopo un lungo calvario ma grazie solo alla tenacia
del presidente dell'associazione, Domenico Coscia, che ringrazio innanzitutto
come socio. Ci sono soldati partiti e mai tornati i cui cognomi ricordano un paese;
tutte le famiglie altavillesi e non solo.

Tra i caduti di Altavilla c'  anche padre Alberico Crescitelli, il nostro
concittadino partito come missionario e barbaramente trucidato nel 1900. Lui
part , non in guerra ma in pace per finire vittima della Cina imperiale dove il
suo corpo non fu mai pi  rinvenuto. Per il suo esempio e per la sua opera
Giovanni Paolo II lo volle Santo il primo ottobre del 2000. L'anno 2014
coincide con il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale che insieme
alla seconda, di cui a breve ricorre il 70  anniversario della fine, rappresentano
due guerre costellate di sanguinose battaglie in terra, cielo e sui mari, con un triste
bilancio di morti e di feriti. Non vi   Comune o frazione d'Italia che
non annoveri propri cittadini nel lungo elenco dei caduti e dei feriti. Senza voler
scendere nella retorica, voglio solo dire che questa cerimonia, intensa e commovente,
ha una grande portata in questo momento storico di sfiducia e di sconforto,
perch  mette in luce lo spirito patriottico e di civile solidariet , che
  nel profondo dell'anima della nostra comunit  che ha
conosciuto il sacrificio e la tragedia di ogni tipo. Il nostro omaggio agli esempi positivi
ed ai valori profondi, non cancella le negativit  ma significa che questa
comunit    dotata di sufficiente rettitudine morale da consentire a noi
tutti di guardare al futuro con speranza e con fiducia\".

Comunicato - 06/09/2014 - Altavilla Irpina - www.cinquerighe.it